



PRIMA DOMENICA DI AVENTO

Essere attenti

27
novembre

Le luci abbondano nelle metropoli più affollate. Nell'immagine è rappresentata la metropoli asiatica di Shanghai, ma potrebbe essere qualunque delle nostre città, ognuna delle nostre case in cui pulsano le luci di telefoni, televisori e schermi abbaglianti.

In tutto questo frastuono luminoso c'è chi riesce a distogliere lo sguardo per guardare in alto. C'è chi, attento, riesce a scorgere, oltre il caos, una stella lontana che irradia verità. È sull'essere attenti e vigili che il brano del Vangelo di Matteo di oggi ci richiama.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Come furono i giorni di Noè, così sarà la venuta del **Figlio dell'uomo**. Infatti, come nei giorni che precedettero il diluvio mangiavano e bevevano, prendevano moglie e prendevano marito, fino al giorno in cui Noè entrò nell'arca, e non si accorsero di nulla finché venne il diluvio e travolse tutti: così sarà anche la venuta del Figlio dell'uomo. [...]»

È il Messia che ritornerà nel mondo

Vegliate dunque, perché non sapete in quale giorno il Signore vostro verrà.

Per mettere in pratica...

Signore, in questa settimana, sarò particolarmente attento e vigile per abituarvi ad avere un utilizzo equilibrato nei tempi e nei modi di tutta la tecnologia che solitamente uso (cellulare, televisore, playstation, computer...).

1° CANDELA D'AVVENTO





PRIMA SETTIMANA DI AVVENTO

In ascolto con il cuore

lunedì

28

novembre

Ascoltiamo la Parola

Dal Vangelo secondo Matteo 8, 5-11

Il centurione disse: "Signore, io non sono degno che tu entri sotto il mio tetto, ma dì soltanto una parola e il mio servo sarà guarito". [...]

Ascoltandolo, Gesù si meravigliò e disse a quelli che lo seguivano: "In verità io vi dico, in Israele non ho trovato nessuno con una fede così grande!"

Riflettiamo

All'inizio della pandemia le nostre bambine ci dicevano "che bello, siamo tutti a casa possiamo stare tutti insieme, possiamo fare tante cose, non dobbiamo correre come facciamo sempre..". Sembrava ci fosse un rallentamento, invece c'è stata un'accelerazione continua, una trasformazione della nostra vita con una connessione costante... Così abbiamo dimenticato di ascoltare e di meravigliarci, mentre anche Gesù riesce a meravigliarsi delle parole del centurione. Gesù ci insegna che stare con gli altri, in ascolto attivo, consente di trovare la Fede anche nei piccoli gesti perché anche il sorriso di un bambino può essere lo specchio del volto di Dio.

Preghiamo insieme

Grazie Gesù, ci insegni che l'ascolto fatto con il cuore può portarci a cambiamenti impensabili.

PADRE NOSTRO

"STARE ATTENTI!"

Lecture per approfondire

LS 96-97 FT 84-85-86

Trovi il materiale nella sezione CALENDARIO D'AVVENTO
sul sito all'indirizzo www.diocesitn.it/area-annuncio/



Per ascoltare la canzone "IL CENTURIONE" vai su:  **La Canzone**
<https://www.youtube.com/watch?v=dZUfJHu46xk>

PRIMA SETTIMANA DI AVENTO

martedì

La conoscenza del Signore

29
novembre

Ascoltiamo la Parola

Dal libro del profeta Isaia 11, 9

Non agiranno più iniquamente né saccheggeranno
in tutto il mio santo monte,
perché la conoscenza del Signore riempirà la terra
come le acque ricoprono il mare.

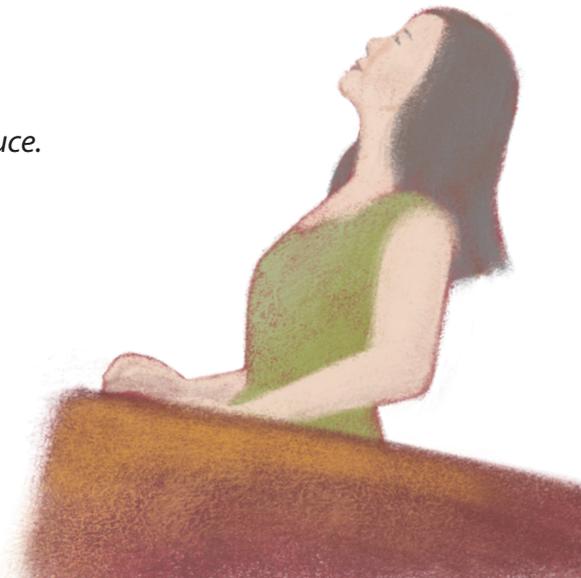
Riflettiamo e Preghiamo

Conoscere il Signore è la luce che ci permette di agire con giustizia, di abitare il mondo senza saccheggiarlo. Seguendo Gesù, nostra stella e luce, possiamo vivere in fraternità, rispettando davvero la terra e ogni sua creatura.

San Francesco di Assisi è un esempio per noi perchè ha investito la sua vita nel conoscere Dio e il suo creato. Preghiamo ora con le parole con cui Francesco si rivolgeva a Dio:

*Signore, fa di me uno strumento della tua pace:
dove è odio, fa ch'io porti amore, dove è offesa, ch'io porti il perdono,
dove è discordia, ch'io porti la fede, dove è l'errore, ch'io porti la Verità,
dove è la disperazione, ch'io porti la speranza.
Dove è tristezza, ch'io porti la gioia, dove sono le tenebre, ch'io porti la luce.
Oh! Maestro, fa che io non cerchi tanto:
di essere compreso, quanto di comprendere.
Di essere amato, quanto di amare poiché è dando, che si riceve;
perdonando che si è perdonati;
morendo che si risuscita a Vita Eterna.
Amen.*

PADRE NOSTRO





PRIMA SETTIMANA DI AVVENTO

Sintonizzati con Dio

mercoledì

30

novembre

Ascoltiamo la Parola

Dal Vangelo secondo Matteo 4, 18-20

In quel tempo, mentre camminava lungo il mare di Galilea, Gesù vide due fratelli, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello, che gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. E disse loro: «Venite dietro a me, vi farò pescatori di uomini». Ed essi subito lasciarono le reti e lo seguirono.

Riflettiamo

Il don passa in piazza mentre stai giocando con alcuni amici dell'oratorio.

“Ciao ragazzi. Cercavo proprio voi: che ne dite di preparare il presepio in chiesa quest'anno?”

Tu come rispondi a questo invito?

“Dai don, ci pensiamo e ti facciamo sapere” oppure “ Certo don, bella idea! Potrei invitare qualche altro amico” oppure “No grazie don, non ho tempo”.

I messaggi di Dio sono come le frequenze di una radio: fino a quando non la accendi e non cerchi la frequenza giusta, non puoi ascoltare la musica! Così è anche per il nostro cuore, se non lo sintonizziamo sulla “stazione di Dio”, non potremo rispondere alla Sua chiamata.

Preghiamo insieme

Grazie Signore perché nelle nostre parrocchie, a scuola, nel condominio, nell'ambiente di lavoro ci sono persone che testimoniano la Tua presenza e ci aiutano ad alzare lo sguardo da noi stessi.

PADRE NOSTRO

PRIMA SETTIMANA DI AVENTO

giovedì

1

dicembre

Una fede solida

Ascoltiamo la Parola

Dal Vangelo secondo Matteo 7, 21. 24-25

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Non chiunque mi dice: “Signore, Signore” entrerà nel regno dei cieli, ma colui che fa la volontà del Padre mio che è nei cieli. Perciò chiunque ascolta queste mie parole e le mette in pratica, sarà simile a un uomo saggio, che ha costruito la sua casa sulla roccia. Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abbattono su quella casa, ma essa non cadde, perché era fondata sulla roccia».

Riflettiamo

Gesù ci indica come ancorare la fede a basi solide: “entrerà nel regno dei cieli colui che fa la volontà del Padre mio che è nei cieli”. Spesso ci chiediamo, come famiglia, cosa sia la fede per noi: non è una parola che ha un significato ben definito ma è in evoluzione e va alimentata costantemente. È credere, fidarsi di Dio, affidarsi a lui e ascoltarlo in silenzio; è guardare verso l’alto, è lasciarsi abbracciare amorevolmente. La Fede richiede anche di vivere in comunione con gli altri, di porsi in ascolto, di carpire le difficoltà e di aiutare il prossimo. Solo così potremo costruire fondamenta salde e indistruttibili; solo così, anche nei momenti difficili e tristi, nei quali ci si sente in balia della tempesta delle avversità quotidiane, la Fede sarà solida e non vacillerà e sarà fondata sulla roccia della Parola di Dio.

Preghiamo insieme

Guidaci Gesù, nostra stella di vita
affinché le nostre scelte quotidiane
irrobustiscano le fondamenta della nostra fede
così che non crolli alle inevitabili bufere che la vita ci riserva.

PADRE NOSTRO





PRIMA SETTIMANA DI AVENTO

venerdì

Vedere nell'oscurità

2

dicembre

Ascoltiamo la Parola

Dal Vangelo secondo Matteo 9, 29

Allora toccò loro gli occhi e disse: «Avvenga per voi secondo la vostra fede».

Riflettiamo

A volte siamo noi stessi a precluderci la bellezza che potremmo vedere, la vita meravigliosa che potremmo assaporare, i piccoli grandi miracoli che potremmo compiere se credessimo un po' di più.

Si tratta di aprire gli occhi anche se non vediamo niente, di essere perseveranti nella vita, di avere uno spirito presente a noi stessi e agli altri, di allenare lo sguardo per vedere il Bene e il Bello che sono sempre attorno a noi.

Preghiamo insieme

Com'è bello, Signore, camminare nella tua luce: un piccolo lumino o una torcia che fende l'oscurità; nessuna delle due arriva in fondo al buio, ma entrambe ci permettono di illuminare i nostri passi, uno dopo l'altro.

Resta con noi, Signore, in questo procedere paziente e fiducioso.

Resta con noi, Signore, in tutte le nostre attese!

PADRE NOSTRO

PRIMA SETTIMANA DI AVVENTO

sabato

3

dicembre

Sei pastore compassionevole

Ascoltiamo la Parola

Dal Vangelo secondo Matteo 9, 35-36

In quel tempo, Gesù percorreva tutte le città e i villaggi, insegnando nelle loro sinagoghe, annunciando il vangelo del Regno e guarendo ogni malattia e ogni infermità.

Vedendo le folle, ne sentì compassione, perché erano stanche e sfinite come pecore che non hanno pastore.

Riflettiamo

Lungo il nostro cammino può accadere che sbagliamo strada quando ci lasciamo guidare dagli orientamenti caotici del nostro tempo diventando così pecore senza guida.

Se poi seguiamo il desiderio di possesso, di successo, se vogliamo soddisfare ogni nostro desiderio e non prestiamo attenzione a chi abbiamo vicino, può succedere che ci ammaliamo, diventiamo infermi.

Siamo appagati momentaneamente, ma poi dentro di noi sentiamo un'inquietudine, un'insoddisfazione e restiamo fermi, non proseguiamo il nostro viaggio seguendo Gesù.

Preghiamo insieme

Noi ti lodiamo Signore perché sei un pastore compassionevole.

Con la tua Verità curi e guarisci le nostre infermità

così da aiutarci a proseguire il cammino insieme al tuo gregge.

PADRE NOSTRO



PREPARA LA SECONDA
CANDELA D'AVVENTO

